



Regione Lombardia

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità

SCHEDA INIZIALE PROGETTO DI RICERCA

Comparto prevalente	Orticolo e frutticolo
Titolo	Individuazione, catalogazione e incremento delle collezioni di risorse genetiche vegetali a rischio di estinzione o erosione genetica di interesse agricolo in Lombardia (L. n. 194/2015)
Acronimo	CULTIVAR
Sintesi progetto a cura del Proponente	<p>Le risorse fitogenetiche (PGR) tradizionali locali (<i>landrace</i>) a rischio di erosione genetica o estinzione sono un patrimonio inestimabile, fino ad ora poco considerato. Trattandosi di entità con una base genetica piuttosto ampia, frutto di una selezione informale operata dagli agricoltori, rappresentano un pool genico da cui è ancora potenzialmente possibile trarre vantaggi. La loro minor necessità di fertilizzanti, acqua e fitofarmaci, risulta interessante; possono essere una delle risposte a condizioni di coltivazione in un contesto di cambiamento climatico o per l'agricoltura bio. La loro produttività, in passato giudicata scarsa e spesso causa del loro abbandono, può diventare oggi interessante. Infine va considerato che il mercato richiede specificatamente queste cultivar, dotate di qualità organolettiche più interessanti rispetto a quelle standard ("antichi sapori"). Quindi queste cultivar, dimenticate, stanno diventando di grande interesse e pertanto è necessario salvaguardarle.</p> <p>La "risposta italiana" a questo ritrovato interesse è stata la Legge n. 194/2015. In quest'ottica le Regioni stanno provvedendo a fornire la base dei dati. In particolare, il DM n. 1862 del 18/01/2018 con l'allegato 1 fornisce la lista delle "Informazioni minime richieste per la presentazione della domanda di iscrizione all'anagrafe nazionale" delle potenziali cultivar locali tradizionali.</p> <p>Pertanto, il presente progetto vuole contribuire a colmare questo gap conoscitivo per la Lombardia. Allo stesso tempo vanno raccolte dagli stessi "agricoltori custodi" le informazioni sulle cure agronomiche e gli usi tradizionali.</p> <p>Un progetto stimolante che vedrà l'Università di Pavia, con la sua Banca del Germoplasma vegetale operante da anni nel campo dell'agro-biodiversità tradizionale, pienamente attive. Si auspica poi la collaborazione di enti e soggetti pubblici e privati portatori di conoscenze ed interesse (es. agricoltori, CREA, altre Università, esperti ed appassionati del settore). Sono già almeno 30 le aziende agricole lombarde con cui il proponente collabora da circa 5-6 anni su questi temi.</p> <p>Obiettivi: 1) individuare e incrementare la raccolta di nuovo germoplasma vegetale conservato <i>in situ</i>(on-farm) / <i>ex situ</i>; 2) mettere a punto le conoscenze su cultivar specifiche (almeno 15), al fine dell'iscrizione delle <i>landrace</i> all'Anagrafe Nazionale della Biodiversità, di cui alla Legge n. 194/2015 (vedi All. 1 del DM n. 1862 del 18/01/2018); 3) attuare iniziative di divulgazione dei risultati di progetto verso gli agricoltori, le scuole e in generale i consumatori e tutti gli <i>stakeholders</i>.</p>

	Potenziali ricadute: i risultati del progetto permetteranno l'iscrizione di molte cultivar tradizionali locali all'Anagrafe Nazionale. Tutto ciò, in definitiva, potrà portare in futuro a ricadute positive per le aziende agricole, come per esempio la possibilità di libero scambio delle sementi o la creazione di una Comunità del Cibo.
Durata progetto (mesi)	12 - Avvio progetto: dicembre 2019
Respons. progetto	Università degli Studi di Pavia Prof. Graziano Rossi
Respons. scientifico	Università degli Studi di Pavia Prof. Graziano Rossi
Collegamenti ad altri progetti	<ul style="list-style-type: none"> - “Produzione di potenziali Varietà da Conservazione ortive ed agrarie Lombarde Registrate” (V.C.L.R.), realizzato nel 2012-2013 grazie al passato programma del PSR della Regione Lombardia (Capofila OP Apol Industriale s.c.a., con l'Università di Pavia come partner); - “Buone pratiche per il recupero, la coltivazione e la valorizzazione di cultivar locali tradizionali lombarde” (REIIVE-L), in corso di realizzazione grazie al cofinanziamento dell'operazione 1.2.01 "Informazione e progetti dimostrativi" del PSR 2014-2020 della Regione Lombardia (Capofila Università di Pavia); - Progetto di conservazione dell'agro-biodiversità tradizionale, valorizzazione e rilancio produttivo delle landraces lombarde, mediante la Banca del Germoplasma Vegetale dell'Università di Pavia (www.labecove.it); - Open Innovation Centre: Coltivazioni - “Creazione in Oltrepo della filiera del mais ottofile pavese, varietà tradizionale locale recuperata” (in capo all'Università di Pavia), in corso nel 2018-2019, finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del programma ATTIV-AREE “Oltrepo biodiverso: la Natura che accoglie”; - Attività di caratterizzazione delle piante coltivate e spontanee in Valchiavenna nell'ambito delle Aree Interne (Università di Pavia) per conto della Comunità Montana; - Registrazione al MIPAAF come Varietà da Conservazione della zucca Cappello da prete mantovana (Università di Pavia); - Caratterizzazione morfologica ed etnobotanica dei mais tradizionali nord italiani rostrati (Università di Pavia); - Partecipazione a AEGIS - A European Genebank Integrated System (http://www.ecpgr.cgiar.org/aegis/aegis-homepage/); - Partecipazione a Svalbard Global Seed Vault project - Global Crop Diversity Trust; - Partecipazione a Millennium Seed Bank project per CWR; - “Rilucero, Caratterizzazione, COLtivazione del Mais Antico” (RI.COL.M.A.) in corso di realizzazione grazie al cofinanziamento dell'operazione 16.1.01 “Gruppi operativi del PEI per produttività e sostenibilità dell'agricoltura” del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (Capofila Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza), in cui l'Università di Pavia partecipa con la Banca del Germoplasma vegetale; - “Laboratorio di conservazione dell'agro-biodiversità del territorio lombardo” (AGRO-LAB), finanziato dalla Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia tramite ERSAP nell'ambito del “Programma di iniziative regionali per l'educazione alimentare” (DGR n. X/2376 del 19 settembre 2014), 2016.
Valore totale progetto	€ 72.805,93
Spesa a carico del bilancio regionale	€ 55.566,00
Compartecipazione € e %	€ 17.239,93 - 23,68%
Anno di approvazione	d.d.s. 15 ottobre 2019 - n. 14846